

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## L'ingloriosa fine dello sciopero

### Le maestranze disilluse riprendono il lavoro

**Lo sciopero è finito**  
 ROMA, 3 (ore 12.25) L'Ufficio Stampa del Ministero degli Interni comunica che in questo momento è stata proclamata la cessazione dello sciopero.

**Dunque il lavoro ripreso**  
 ROMA, 3 (ore 16) — Rapporti dalle provincie recano che lo sciopero generale è ovunque cessato e da per tutto il lavoro è stato ripreso.

Simile notizia giunge da tutte le principali città italiane: Genova, Roma, Palermo, ecc.

**A Roma**

ROMA, 3 (ore 9) — Lo sciopero con una anche stamane, ma il numero degli operai e specialmente degli addetti ai servizi pubblici che riprendono il lavoro, aumenta sensibilmente. Così stamane un maggior numero di ferrovieri è presentato a riprendere servizio. Alquanto si può dire degli addetti alla nettezza urbana, dei tramvieri e degli autisti degli autobus e dei tachs. Si spera che in giornata tutti i servizi pubblici ridiventano pressoché normali. La sera e la notte sono trascorse perfettamente tranquille. Stamane è uscito il «Messaggero».

**Poste e telegrafici contro lo sciopero**  
 ROMA, 3. — Il Comitato Centrale dell'Unione Centrale Postelegrafonica, l'organizzazione bianca non appena è venuto a conoscenza della proclamazione dello sciopero generale da parte dell'Alleanza del Lavoro ha diramato nelle sezioni, contrariamente alle direttive della confederazione italiana: «I lavoratori hanno ordine di non partecipare ritenendo che tale manifestazione tendesse a condurre suscitata pacificamente, aggraverebbe la situazione del paese».

**I tipografi dei giornali torinesi per il lavoro**  
 TORINO, 2 (notte). — Stanotte si riuniranno i tipografi per deliberare circa la continuazione o meno dello sciopero. Anche se fosse decisa la continuazione, i giornali usciranno ugualmente domattina servendosi di personale non federato.

**Il buon senso dei fiumani**  
 Fiume, 3. — La proclamazione dello sciopero generale nel Regno ha avuto come ripercussione a Fiume una riunione segreta dei dirigenti delle locali organizzazioni socialiste. Nella supposizione che dette organizzazioni volessero proclamare lo sciopero per solidarietà cogli scioperanti del Regno, la città ha risposto con manifestazioni patriottiche. Gli edifici sono tutti imbanditi, i servizi pubblici e le aziende private non hanno subito alcuna interruzione o limitazione. I negozi sono tutti aperti, il traffico è normale e i treni non partono in orario. La città è calmissima; non si è verificato alcun incidente.

**L'autonave del "Lavoratore di Trieste" gettata in mare**  
 TRIESTE, 3. — La giornata di ieri ha trascorso senza incidenti. La Questura ha operato l'arresto di alcuni scioperanti che tentavano di far chiudere i negozi senza però riuscirci. Per rappresaglia contro gli scioperanti della Camera Confederale del Lavoro, non furono impediti dalle R. Guardie. Quindi i fascisti si impadronirono dell'autonave del «Lavoratore» e la gettarono in mare. Le comunicazioni marittime con la regione si sono mantenute normali. L'aspetto della città è normale. Tutti i servizi pubblici hanno funzionato. I giornali anche il «Popolo di Trieste» che ha pubblicato le sue edizioni. Nel resto della regione nessun incidente.

**Trieste, 3. —** La notte è trascorsa senza alcun incidente e la città presenta il suo aspetto normale. Si nota una maggiore ripresa del lavoro da par-

te degli scioperanti. Il piroscalo per Aquileia è partito ieri sera. Stamane sono usciti il «Piccolo» e l'«Era Nuova» e il «Popolo».

**Le madri e le vedove dei Caduti per la pacificazione e contro lo sciopero**

ROMA, 3. — L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, dolorosamente impressionata per il ripetersi di tentativi intesi a sovvertire l'ordine e a creare al Paese nuova causa di disagio morale e materiale e mentre si è tentato da parte dei partiti sovversivi un altro inconsulto movimento di sciopero, avuta notizia della composizione della crisi ministeriale, ha indirizzato a S. E. l'on. Luigi Facta, Presidente del Consiglio e padre di un eroico caduto, il seguente nobilissimo telegramma:

«Madri Vedove Caduti, salutando in Voi unico nome che seppe ancora una volta sacrificare ragioni parte e personali convenienze di fronte supremi interessi del Paese reclamanti urgente soluzione crisi che i fatti hanno provato inconsulta e dannosa proficua conclusione lavori legislativi chiedonvi nome cari Caduti azione che nel rinnovato rispetto alla Legge assicuri pacificazione nazionale».

Contro lo sciopero poi la Giunta Esecutiva ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta Esecutiva dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti interpreta della accorata indignazione delle 500 mila famiglie organizzate ed assistite dalla stessa Associazione. Constatando con dolore come l'arme dello sciopero politico, sempre detestata, venga in quest'ora già critica del Paese ad insospirare ancor più gli animi e le classi sociali ed a ferire nel cuore di vitali interessi della Patria».

Rilevando altresì come lo sciopero non abbia voluto risparmiare neppure quei pubblici servizi che sono le arterie della vita Nazionale; Mentre deplorano con tutta l'anima esacerbata delle Madri e Vedove dei Caduti d'Italia il rinnovarsi di tali tentativi paricidici;

Plaude con cuore materno e commosso a quanti in nome dell'Italia diletta e memori di coloro che per essa son Caduti sul campo dell'onore civile e coraggiosamente reagiscono per mantenere in azione gli organismi vitali della Patria e togliere le folle dei nostri bravi lavoratori già compagni dei nostri cari Caduti, alla ubbriacatura che li attorcchia;

Invita tutte le Sezioni d'Italia ad esprimere ai valorosi cittadini il loro plauso commosso e a recarsi in massa forte e pia a deporre una corona alle lapidi che nei pubblici edifici immortano la memoria di coloro che servono da vicino la Patria sono morti per difendere il nome o i diritti.

**Una bomba contro l'abitazione d'un deputato socialista**

PADOVA, 3. — Nel pomeriggio un centinaio di fascisti, vincendo la resistenza di due carabinieri, irruppe nella casa dell'on. Dante Gallani, socialista. Il vice questore cav. Morelli, che si trovava a conferire con l'on. Gallani, trattenne fin che poté i fascisti, dando così modo al deputato ed ai suoi tre figli di fuggire. Infine i fascisti penetrati nell'abitazione del deputato socialista, la mettevano a soqquadro. Vennero sparati numerosi colpi di rivoltella e di moschetto. Contro la casa venne anche gettata una bomba.

**Tre feriti a Torino**

TORINO, 3. — Nel pomeriggio di ieri sono accaduti incidenti. In borgo Vanchiglia fu bastonato il postelegrafonico fascista Arrigo Cia, che compieva il suo servizio. I fascisti organizzarono una spedizione punitiva durante la quale pugnarono nella schiena il manovale comunista certo Carlo Rocco, il quale venne ricoverato all'ospedale. In corso Belgio, dei fascisti fatti segno a colpi di rivoltella, tentarono di invadere una cooperativa socialista, situata in quei pressi, ma la forza pubblica li

ha respinti. Per motivi ignoti fu bastonato dai fascisti il tipografo Federico Miller. A Porta Palazzo fu gravemente ferito un manovale comunista, certo Bartolomeo Maserà, di anni 18, sorpreso a commentare sfavorevolmente un manifesto fascista.

**Un commissario prefettizio per i pubblici servizi a Milano**

MILANO, 3. — La nottata è trascorsa tranquilla; le misure poche dall'auto torità di P. S. per la tutela dell'ordine pubblico si sono dimostrate efficacissime. Una lunga riunione è stata tenuta stanotte dai dirigenti delle organizzazioni operaie e dal locale comitato dell'Alleanza del Lavoro, ma non essendo pervenuti ordini del comitato romano si è decisa la prosecuzione dello sciopero. Un bollettino diffuso a tarda sera invitava gli operai a persistere nel movimento. In seguito a questa deliberazione il prefetto a nominato il conte dr. Ferdinando Lalli commissario prefettizio per i servizi pubblici cittadini. Il Direttorio del fascio milanese ha dal canto suo lanciato un proclama col quale l'annuncio di avere rimesso i propri poteri ad un comitato segreto che seguirà gli ordini della Direzione del Partito.

**Un arsenale di armi ed esplosivi scoperto a Milano**

MILANO, 2 (ore 23). — In complesso si è svolta tranquilla anche la seconda giornata di sciopero. Si è notata la ripresa del lavoro in alcuni stabilimenti che erano chiusi. Il servizio tranviario, organizzato dai fascisti, è proseguito fino a sera con grande concorso di pubblico senza dar luogo ad incidenti.

Nel pomeriggio squadre fasciste hanno fatto uscire dei carri a pompa, e dopo averli adornati di bandiere, hanno infittito le vie cittadine. Il centro della città era imbandierato. Sono stati operati parecchi arresti in seguito ad attentati alla libertà del lavoro. In via Ruggiero di Lauria una perquisizione fatta dalla pubblica sicurezza presso l'ortolano comunista Pietro Peroli ha portato al sequestro di 51 bombe tipo americano, sei rivoltelle, un rotolo di miccia e numerose cartucce da rivoltella. Il Peroli è stato arrestato. Oggi nel pomeriggio, malgrado che la Federazione del Libro non abbia concesso la richiesta autorizzazione di uscita dei giornali, sono state pubblicate le edizioni pomeridiane del «Corriere della Sera», una edizione supplementare del «Popolo d'Italia» e una edizione ridotta del giornale «La Sera».

La città ha mantenuto il suo aspetto normale anche durante tutta la serata.

**La Camera convocata per il 9 agosto**

ROMA, 3 (ufficiale). — La Camera dei deputati è convocata alle ore 15 di mercoledì 9 agosto col seguente o.d.g. Comunicazioni del Governo.

**I Sottosegretari del nuovo Gabinetto**

ROMA, 3. — Il Consiglio dei Ministri ieri riunitosi alle ore 20.30 e terminato alle ore 21, ha preso in esame la situazione derivante dallo sciopero dei pubblici servizi ed ha deliberato energici provvedimenti intesi a fronteggiare la situazione secondo il diritto ed il dovere che spettano allo Stato di tutelare l'ordine pubblico.

Il Consiglio ha quindi affidato l'incarico al Ministro degli Esteri, on. Schanzer e al Ministro del Tesoro, on. Paratore, di rappresentare il Governo italiano nell'imminente convegno di Londra. La nomina dei Sottosegretari ha dato luogo ad un brevissimo scambio di idee del Consiglio che si è trovato d'accordo per approvare la seguente lista:

Presidenza: on. Beneduce; — Esteri: on. Tosti; — Colonie: on. Benino; — Giustizia: on. Casino; — Finanze: on. La Loggia; — Tesoro: on. Fontana; — Pensioni di guerra: on. Rossini; — Marina militare: on. Pollastrelli; — Marina mercantile: on. Sella; — Istruzione: on. Lopiano; — Belle Arti: on.

De Capitani; Lavori Pubblici: on. Marini; — Agricoltura: on. Congiu; — Industria: on. Bosco; — Lavoro: on. Cingolani; — Poste Telegrafi e Telefoni: on. Petrillo; — Terre Liberate: on. Merlin; — Guerra: on. Marracino. La nomina del Sottosegretario all'Interno è restata sospesa in attesa dell'accezzazioni del designato.

Il Consiglio si è poi occupato di molti affari di ordinaria amministrazione.

**L'on. Fumarola sottosegretario agli Interni**

ROMA, 3. — Essendone pervenuta l'accettazione l'on. Fumarola resta quale designato quale sottosegretario di Stato dell'Interno.

**Il nuovo Ministro degli Interni ai suoi dipendenti**

ROMA, 3. — Il Ministro dell'Interno, sen. Taddei, nel prender possesso del suo ufficio, ha diramato ai prefetti del Regno il seguente telegramma:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere il Ministero dell'Interno, mi è grato inviare alle SS. VV. Ill. me e a tutti i funzionari il mio saluto ordinale. Per la mia lunga conoscenza del vostro vivo amore al paese, del vostro profondo sentimento del dovere, sono sicuro di poter fare certo affidamento sulla vostra zelante cooperazione per assicurare fermamente di fronte a tutti i cittadini l'osservanza delle leggi. N. S. Ministro Taddei».

**I socialisti italiani per la vita dei rivoluzionari russi sotto processo**

ROMA, 3. — Si è riunito stamane il Direttorio del Gruppo Parlamentare Socialista ed ha deciso di inviare a Mosca i seguenti telegrammi al consiglio dei commissari del popolo: «Il Direttorio del Gruppo Socialista del Parlamento Italiano confida che il governo dei Sovieti, in omaggio alla umanità e nell'interesse dell'avvenire della rivoluzione russa e dell'unione mondiale dei lavoratori, risparmierà la vita dei socialisti rivoluzionari, vecchi compagni della lotta contro lo zarismo, dimostrando l'identità della rivoluzione proletaria della civilizzazione superiore. Il Segretario Baldesi».

«La Confederazione Generale del Lavoro italiana rinnova i voti espressi dalla conferenza dei sindacati internazionali per la tutela della vita dei socialisti rivoluzionari sotto processo. Il sottosegretario generale D'ARAGNA».

**Re Giorgio rende omaggio al genio di Marconi**

LONDRA, 3. — Il Re Giorgio ha visitato ieri lo yacht «Elettra» del Senatore Marconi ove ha voluto personalmente osservare i nuovi apparecchi radio telegrafici con i quali Marconi ha ottenuto tanto successo nei suoi recenti viaggi in America. Una parte degli apparecchi è stata costruita nelle officine Marconi di Genova. Il Re d'Inghilterra si è molto felicitato con Marconi. Il yacht «Elettra» è il primo yacht a vapore italiano che ha dato fondo in un porto del Nord America. Marconi ho risalito il fiume Hudson sino ad Albany, per 150 miglia. Dopo i tempi di Varazzano il vapore «Elettra», è la prima nave italiana che ha riportato la bandiera italiana in quelle regioni.

**L'America seguirebbe l'esempio dell'Inghilterra circa la rinuncia ai crediti?**

LONDRA, 3. — Secondo una notizia dell'«Agenzia Reuter», i rappresentanti della Gran Bretagna alla Conferenza di Londra saranno Lloyd George, Chamberlain e il cancelliere dello scacchiere.

L'informazione aggiunge che vi sono attualmente a Londra alcuni funzionari americani che hanno espresso l'opinione che se l'Inghilterra avesse manifestato l'intenzione di rinunciare ai debiti che gli alleati hanno verso di lei, gli Stati Uniti sarebbero stati moralmente obbligati a imitarne l'esempio forse non immediatamente, ma dopo le elezioni generali, poiché negli Stati U-

riti tale questione non deve essere considerata solo dal punto di vista finanziario, ma anche da quello politico.

**Rimorchiatore americano saltato in aria Tutto l'equipaggio perito**

NEW YORK, 3. — Ieri mattina un rimorchiatore è saltato in aria sotto il ponte di Brookling ed è affondato immediatamente. Si crede che l'incidente sia dovuto ad esplosione di una caldaia. Tutto l'equipaggio del rimorchiatore è perito.

**Scosse di terremoto a Livorno**

LIVORNO, 3. — Stanotte è stata avvertita una leggera scossa di terremoto della durata di due secondi. L'epicentro si trova probabilmente a 67 km. in direzione Nord-Est.

**L'ambasciatore russo a Berlino**

BERLINO, 3. — Il presidente del Reich ha ricevuto l'ambasciatore di Russia, Krestinski, che gli ha presentato le credenziali.

GIOVANNI BROVEDAN

## MEMORIE DEL MASSIMALISMO UNGHERESE E SUE CONSEGUENZE

VII.

I RUMENI. — Intanto la truppa si ritirava dal fronte, e ritornava verso la città; i Rumeni vistosi liberi marciarono dietro loro, devastando le campagne portando via quanto loro capitava sotto le mani, spogliando i contadini, portando loro via il bestiame e i viveri. I contadini che prima non volevano portare in città i loro viveri, e accumulavano tutto nei loro depositi e nascondigli, furono vittime dei Rumeni, i quali asportarono loro persino il frumento che avevano ancora legato in manipoli nelle campagne, e non potendo farlo macinare perché i molini non lavoravano, lo gettavano in pasto ai cavalli, e la città rimase senza pane.

De le truppe comuniste, i primi assalirono i treni e ritornarono comodamente in città senza alcun ostacolo; ma agli ultimi mancavano i treni, e tanto più perché in qualche luogo trovarono delle angherie da parte dei capi stazione per farli ritardare, di modo che la truppa in ritardo fu presa dai Rumeni, fatti prigionieri di guerra, e mandati in Rumenia.

In questi incerti molti perdettero la vita; così pure anche i contadini in certi luoghi erano armati, e assalivano i piccoli gruppi che ritornavano in città coi loro cavalli; ciò toccò anche a un mio figlio, e non vedendolo comparire a casa lo avevamo creduto già perduto; dopo un paio di giorni che già non veniva più nessuno, comparve a casa sfinito di forza e pieno di fame. Lui ci raccontò d'esser stato assalito colla sua compagnia in un villaggio presso Budapest da contadini armati, e vestiti da soldati, che dovevano essere misti con Rumeni; era stato in possesso di due bei cavalli carichi di viveri, vestiario, e armi; ma dopo una energica e lunga difesa, lasciato tutto in abbandono, riuscì a fuggire, e venire a casa a piedi con una pioggia dirotta; della sua compagnia dovevano esserne rimasti molto pochi.

Entrati i Rumeni in città, s'impadronirono di essa e del comando; non mancavano giornalmente editti e ordini in tutte le vie della città, e in tutte le case; ognuno doveva dare una relazione dei suoi possedimenti e pagare il 20 per cento sotto gravissime pene, s'imponevano di tutte le caserme, visitarono i quartieri in cerca di armi, e si impadronirono di tutto il bene di Dio. La Missione Italiana lasciava ai suoi sudditi che lo domandavano un certificato, che proibiva l'entrata nel loro quartiere; questo certificato doveva essere affisso fuori alla porta della propria abitazione, e così erano esenti dalla visita dei Rumeni, ciò che venne bene anche a me. I Rumeni spogliarono tutte le rubriche e gli stabilimenti del ferro, metalli, macchine, e di tutto quello che stava loro bene; guai se le direzioni si opponevano ai loro vandalismi; quando avevano un treno carico, e pronto, lo mandavano in Rumenia. Davano la caccia agli ebrei, e li massacravano per le strade, e per le vie. La plebaglia militare Rumena strappava alle povere donne gli orecchini dalle orecchie e quanto loro veniva loro in vista; sicché si doveva ben esser cauti, e non farsi vedere con oro addosso. Se qualcuno aveva qualche astio con qualche persona, non poteva sfogare la sua vendetta, diceva a una guardia rumena: «Colui è un ebreo, e con una frusta che avevo sempre in mano, lo frustavano tanto fino che doveva cadere a terra esanime sotto il proprio sangue; così pure procedevano se alcuno diceva: Costui era un militare comunista contro di voi».

Di questi casi pietosi succedevano spesso. Tutto ciò che prima non aveva fatto il comunismo, fu fatto e distrutto dai Rumeni; così la popolazione, in parte, stava peggio di prima. Le Missioni non potevano far nulla contro i Rumeni, e della Missione Italiana il Romanelli fu chiamato a Roma.

La sua partenza ha lasciato un vivo dolore nel cuore degli ungheresi, i quali si sono messi subito all'opera per erigerli un monumento; io ho visto coi miei occhi la fotografia del busto per il modello. In sua vece prese il comando della Missione il generale Bombelli. MONETA BIANCA. — Terminato il comunismo, alcuni giorni dopo, la moneta comunista detta la moneta bianca perdette il 75 per cento del suo valore. Così tutti coloro che avevano risparmiato la pelle e raggruzzolato alcune migliaia di corone, erano ritornate nella primiera miseria, in modo speciale l'operaio, e con ciò ebbero il più bel ricordo dei comunisti. «Ma mi resta a raccontarvi il più terribile. Terminato il comunismo, e preso possesso dal nuovo governo degli edifici governativi, cantine del parlamento, che sono vastissime, furono trovate piene di cadaveri martorizzati; subito furono visitate le cantine sotterranee degli altri edifici di cui si era impadronita la Dittatura comunista in tutti i distretti della città, e fu trovato il medesimo orribile spettacolo. Era libero a tutti l'accesso, per vedere, se caso mai, qualcuno avesse da scoprire ed identificare in questi cadaveri qualcuno dei suoi; ma alla vista di tale spettacolo, in specialità le donne, cadevano svenute al suolo, ed avevano un bel da fare, a farle rinvenire ed allontanare: perciò fu chiuso l'accesso al pubblico. Confesso che tale spettacolo io non l'ho visto, ma bensì intesi molto a parlare da coloro che udirono e videro coi propri occhi. Le vittime si trovarono torturate in tutti i modi possibili e i più barbari. Searnificati, senza pelle, senza occhi, senza unghie, senza orecchie, senza naso, lingua tagliata; a qualcuno erano inflatte nelle estremità delle dita degli aghi, poi messi ignudi al paion per farli suonare; al piano frustati fino che restavano cadaveri; crocifissi con chiodi in croce come Cristo, anzi si parlava molto d'un prete, il parroco della Buros don Hoch Janos, che lo nominò a principio, che era sparito col primo giorno del comunismo, crocifisso con chiodi, e credo con corone di spine, e tante altre crudeli oscenità che qui per decenza non posso spiegare, ma ve le potrete immaginare. E' il giudaismo, contintatore della tragedia del Golgota, che sfoga la rabbia coi cristiani. Siccome io mi trovavo giornalmente alla Missione Italiana, e il signor Romanelli era grande amico d'un frate italiano del convento dei Servi, certo P. Bonaventura, questo frate veniva giornalmente alla Missione, vestito in borghese, non potendo così facilmente uscire dal convento a quei tempi in abito talare, e questo lavorava molto assieme col Romanelli per il bene della città. Un giorno trovandomi alla Missione, mia figlia mi presentò a lui come suo padre, e visto che si trattava con piacere a parlare con me, presa alquanto confidenza, gli domandai se era vero di tutti questi fatti ed oscenità di cui si parlava e mi confermò tutto. Gli dissi tutti questi martiri ed oscenità di cui tanto si parlava nella persona del parroco della Baros, della Chiesa di S. Giuseppe, Hoch Janos, ch'io conoscevo molto bene, avendo assistito più volte alla sua S. Messa ed ascoltate le sue prediche, se ben non intendeva la lingua magiara, perché era calcolato il primo oratore dell'Ungheria, e il frate mi rispose: Non era quello, ma bensì un altro sacerdote, lui si trova in salvo oltre i confini, ma non entrerà più come parroco a Budapest. (Continua).

# Interessi e Cronache del Friuli

## PORDENONE

**TEATRO POLLINI.** — Domani 4 al modernissimo Teatro Pollini si riprodurrà, con un unico spettacolo, la tournée d'arte del Teatro Veneziano compagnia primaria che sta compiendo il giro attraverso l'Italia reduce quindi dai migliori teatri. La compagnia si produrrà con un nuovissimo lavoro dialettale «Come un sogno» di Narciso Quintavalle; lavoro rappresentato a Venezia la prima volta con un clamoroso successo. Gli interpreti fedeli che di questo lavoro ne fanno una creazione sono: Rina Boni ed Alessandro Lazzari. I nomi tanto dell'autore, quanto degli artisti richiamano nell'attraente locale del Pollini una moltitudine di persone che da troppo tempo attendono ansiose un avvenimento d'arte.

Per domenica verrà rappresentata la film cinematografica «La cintura delle Amazzoni» lavoro meravigliosamente artistico che si differenzia assolutamente dai soliti lavori riproducenti avventure stravaganti o romanzi inverosimili. Lavoro finemente cesellato e portato allo stato di perfezione dal celebre Mario Guaita. Lavoro che contiene tutti elementi di un sano divertimento e che siamo certi sarà ben gustato e giudicato.

## MAIANO

**TANTO PER RICORDARE.** — Ci voleva un articolo sul nostro giornale per mandare su tutte le furie i nostri famigerati mestatori. Francamente non eravamo di colpire così giustamente nel segno da far perdere ogni ritengo a colui che più di ogni altro si riteneva colpito. Questo signore secondo le norme che dovrebbero presiedere in qualsiasi polemica che tocchi più o meno la pretesa onorabilità di un determinato individuo avrebbe dovuto reagire con la stessa arma con cui è stato offeso. Così non fu perché non lo poteva e ciò per una ragione intuitiva; non poteva difendersi perché difendendo non poteva fare altro che accusarsi. E' troppo pericoloso difendersi sui giornali specialmente quando si devono inventare delle frodole che certamente non sarebbero destinate ad essere digerite; perciò si preferisce la difesa comune a tutti i cartteristi avvanzati; si inverte con frasi e con epiteti e con gesti non qualificabili.

E ti atteggi a vittima, e vittima dei popolari per giunta; c'è qualcuno forse che crede? Il paese deve comprendere che noi siamo partiti nella campagna attuale, da un'unica considerazione: denunciare le turpi manovre di quella cricca che tutto il paese conosce e che da oltre trenta anni governa il comune. Ci sembra che è giunta l'ora di porre un termine a sistemi che avvilirono Maiano e fanno poco onore a giovani che dovrebbero avere il coraggio una buona volta di reagire. E' notorio che sul conto del Municipio non regna sovrano una simpatia; è risaputo che un mistero regna da oltre 20 anni nella nostra amministrazione che apertamente si critica. Sappiamo che da anni amministrazioni ed uomini si succedono senza che le condizioni del Comune siano migliorate; ove non è lecita la domanda e non è logica la preoccupazione del contribuente il quale chiede si ponga finalmente termine ad uno stato di cose per cui il paese nostro può essere considerato difensore strenuo del nepotismo, del favoritismo e la culla della camorra e dell'incompetenza? Tutti conoscono le condizioni del Comune e tutti lo commentano e lo criticano; ma nessuno osa reagire. Perché? Veramente in quelle officine ove si forma la cosiddetta opinione pubblica, e ce ne sono diverse a Maiano in luoghi più o meno eccentrici, dove si fa l'alta politica centellinando un caffè o nell'intermezzo di una accanita partita alla morra, esiste un po' di virtù. Tutti i facinatori di questa benedetta opinione pubblica si trovano d'accordo nel deplorare i sistemi maianesi, ma quando si tratta di prendere una decisione al fine di porre termine agli inconvenienti lamentati, si verifica lo sguagliamento generale!

Questa è la verità! Ora chi ha a cuore la risollevezione del nostro paese deve unirsi, prescindendo da considerazioni politiche, a chi disinteressatamente ma con l'unico scopo di epurare l'ambiente e di far cosa utile al nostro disgraziato paese? si è messo risolutamente sulla via che l'amore e l'attaccamento al paese gli ha indicato. Per noi le persone non contano; conta solamente chi sinceramente lavora per il nostro paese, senza pretendere soverchio. Vogliamo avere luce completa sulla nostra amministrazione, perché il contribuente ha il diritto di essere illuminato; pretendiamo dall'atto del Segretario energia ed imparzialità.

La nostra campagna che è sorta per reazione giusta contro un illecito soprappi tentato ad arte, continuerà imperterrita; le calunnie di qualche messere troppo interessato non devieranno la nostra campagna come neanche ci indurranno a rivolgerci contro il calunniatore al quale osserviamo che la sua non è difesa, ma si chiama «darsi la zappa sul piede».

Però lo diffidiamo a continuare in

un sistema di calunnie che non gli possono giovare perché, se cominciamo a fare una campagna proprio per conto suo, e noi per quanto riluttanti siamo però più che preparati, lo assicuriamo che non avrà proprio nulla da guadagnare ed il paese ne rimarrà edificato. Noi invitiamo chi si sentì offeso dai nostri precedenti articoli a difendersi pubblicamente; forse è un po' in ritardo, ma non conta, la propria reputazione di galantuomo bisogna dimostrarla, altrimenti la pretesa insinuazione non si cancella, ma anzi si presta a tutte le interpretazioni. E' inutile inveire contro tizio o contro Baracchino magari; si deve rispondere perché non si voleva saperne del Del Missier la cui espulsione era da tempo decretata. Questo si vuole sapere per ora; in seguito vedremo.

## S. DANIELE

**SPACCIO DI MONETE FALSE.** — Si presentava ieri al comando dei R. R. C. C. il Sig. Alfonso Riva di anni 27 da Maiano e denunciava, depositandoli, che uno sconosciuto gli consegnò in cambio di merce quattro biglietti falsi da cento lire della Banca d'Italia.

L'Autorità ha iniziato indagini per scoprire gli spacciatori, giacché in questa settimana si sono verificati vari casi ed altre denunce vennero presentate ai carabinieri.

## ZUGLIO

**MEZZO SECOLO DI OPERA EDUCATIVA.** — E' giunto in questa sua nativa Valle di S. Pietro, a ristorare le sue forze, il venerando maestro Giuseppe Agostinis, da Felis. Per oltre cinquant'anni il prof. Agostinis dedicò energie, animo e cuore nelle scuole elementari di Venezia; a S. Girolamo, all'Istituto Colletti, alla Casa Paterna ed all'Oratorio Marino. Da moltissimi anni era direttore didattico.

Tempra squisita di educatore antico, con una concezione religiosa della missione educativa, il prof. Agostinis gode a Venezia la venerazione di migliaia di famiglie. Quando nel luglio scorso per inesorabili limiti di età il suo apostolato tra l'infanzia dovette subire lo stroncamento, autorità municipali e scolastiche, clero e cittadini si adunarono in un solenne saluto d'addio le di riconoscenza nelle Scuole di S. Girolamo. Numerosi discorsi posero in luce la indefessa, intelligente ed amorosa opera di educazione e carità di cui rifuse la vita del festeggiato. Vennero pubblicate nell'occasione, parecchie poesie ed offerti numerosi doni, fra cui un ingrandimento fotografico del vecchio maestro.

Qui, nel comune natio, dove l'Agostinis è apprezzato per l'adamantino carattere, i suoi sentimenti religiosi profondamente e combattivamente professati, le onoranze di Venezia ebbero una simpatica eco. Ad multos annos, ancora!

## BAGNARIA ARSA

**LA MORTE DEL CAPELLANO.** — Dopo sette lunghi mesi di sofferenze sopportate con una rassegnazione veramente cristiana, Don Giacomo Cav. Bellina ieri cessava di vivere. Fu capellano-maestro in paese per oltre diciannove anni, e da un anno, non permettendogli le forze, attendeva soltanto alla scuola, alla quale si dedicava con amore e coscienza.

Porgiamo alla famiglia le più sincere condoglianze.

## RIVE D'ARCANO

**MOVIMENTO GIOVANILE.** — Il giorno 2 corrente verso le ore 20 i giovani cattolici di questo circolo si adunarono per sentire la parola del loro presidente Sottofederale e propagandista della Federazione Dioc. Vinlio Giuseppe, il quale s'intrattene con loro spiegando la necessità del movimento giovanile cattolico e l'importanza del suo programma. Dopo cordiali parole di ringraziamento dell'Assistente Ecclesiastico Don Zamparo a lui rivolte, il propagandista si dichiarò soddisfatto dell'andamento lodevole del Circolo ed espresse le sue speranze nella Gioventù Cattolica di Rive d'Arcano.

Speriamo sempre in meglio, c'è proprio bisogno!

## NIMIS

**NOTE SULL'AMMINISTRAZIONE.** — Tutti i cittadini hanno diritto e sovente dovere di esprimere il proprio parere intorno all'organo locale, che li amministra; e nel proprio giudizio di essere sinceri e sereni.

Noi non possiamo approvare la maniera sleale e velenosa, con cui sul «Giornale di Udine» si attacca la nostra amministrazione comunale.

C'emo sicuri, che essa saprà difendersi contro ogni accusa di irregolarità. E ciò è un gran bene.

Tuttavia esprimendo la nostra opinione in merito alla condizione politica creata dall'assenza dal consiglio dei rappresentanti del capoluogo, diciamo che siamo anche sicuri, che l'attuale amministrazione, appena avrà provveduto alle particolari e giuste necessità delle frazioni, pel quale motivo i frazionisti hanno ingaggiato la lotta elettorale, penserà in via onorevole alla rinnovazione del Consiglio.

E' chiaro, che formando il capoluogo metà del comune, ha diritto di aver parte nell'Amministrazione del suo denaro.

Tuttavia, se non v'è nel consiglio almeno una minoranza, che avrebbe servito di controllo, la causa è della minoranza stessa, la quale, ponendo cioè a qualcuno, ha date le dimissioni.

Non vorremmo, come tutti vedono, che gli interessi politici di una o due persone (vanità inutile), invece che della equità, ispirasse gli attacchi, e specialmente, ispirasse gli attacchi vi è di inesatto, esagerato, e sleale.

Alcuni

# Soglie Marine

Grado, Ferragosto 1922.

Adria protegge. Dea disconosciuta dalla mitologia greca, fuggiasca assieme ad Antenore, mirò affranta la distruzione di Troja, traggito pel mar Egeo per rifugiarsi nel gran lago rinchiuso nel seno delle Ausoniche terre.

Vinto il dolore, assicurato il soggiorno nelle insenature alle foci del Po, quì prese stanza, ove Euganei e Veneti si confusero in un'armonia d'intenti, col dissodar il suolo, col domar le acque.

Adria generò Adriatico, Atleta e Navarea, solcò quel mare, che fece suo, e dominò col fascino del suo nome, ordinando alle genti che lo seguivano, di correggere i corsi, di arginare gli spaldi, di ricamar le spiagge.

Giunto allo estremo limite della sponda destra, in un paradisiaco loco, ornato di conifere, compose a dolce pendio incantevole «Soglia marina» che i romani poscia chiamarono «Agnae graethae». Favola o leggenda, il rogitto più solenne sta nel fatto che «Adriatico» suona qual nome caro agli italiani, perché, può dirsi, è quasi tutto italiano mare.

In questi ultimi tempi esso torna ancor più diletto, inquanto che le popolazioni del litorale, che videro tre civiltà latine, rievocate dalla grandezza di Roma, della cristianità dei Patriarchi, e delle glorie di S. Marco, si riannodano al ceppo della loro stirpe.

Grado ne è culla di queste sane memorie, e qual custode della soglia marina «grathae» fra non molto innalzerà il «Monumento al Mare».

L'architetto Midenia di Udine vinse il concorso. Il soggetto è austero: Adria maestosamente assisa sull'estremo limite d'uno scoglio circondato da cipressi, protegge il mare.

Chi ebbe familiarità col chiarissimo prof. Pontini, nativo di Terzo, ed insegnante architettura a Udine, ricorda come questi, gradiva mostrare alcune fotografie prese in quel di Grado, nel 1878.

La vecchia Grado dei Patriarchi e di S. Marco con le sue calli, campi, corti veneziane, strette in un guscio; unico albergo Marchesini e, una sola vasta capanna di legno con leggero pontile di fronte all'amena e serena spiaggia.

In oggi Grado è assurta qual città del litorale se non pomposamente sontuosa, dignitosamente decorosa. Palazzi, ville, viali, giardini l'adornano con signorile semplicità. Un porto capace di maggior traffico, asseconda la sua economia, e quel che più monta, la sua spiaggia, rivale maggiore di ogni altra soglia marina.

Per la sua arena densa di bromo e iodato, per le sue acque pregne d'ogni balsamo, dato dai frutti del mare, Grado ad ogni stagione balneare, acquista quotazione maggiore.

In verità, chi ebbe la sventura di perdere il tesoro della salute, può dire quanto sia benefica la cura marina.

Linfaticismo, scrofola, congiuntivite, ed altre infermità senza numero che tormentano la santa infanzia vengono vinte su queste spiagge.

Abbandoniamo agli snobisti le superficiali osservazioni intorno alle agenzie balneari di matrimonio, alla caccia di galanti avventure, allo sciupio di «toilettes», che lasciano dietro una scia di profumi, perché la critica salace, potrebbe andar più oltre, notando come e qualmente un «Casino dei Forestieri» situato di fronte ad un Bar, accoglie Bari, Barletta, e Trani con cittadini esotici ed indigeni; come in un caffè con certo, concertate voci stridono per deturpare armonie anche di classici autori, come una partita a Boxe disputata da due campioni (senza valore) non sia altro che una inadatta e sconcia suggestione per tutti quei ragazzetti e fanciulletti che assistono inquanto che i sodi pugni, per quanto magistralmente assestati sul grugno, non producono mai salute.

Tutto ciò appartiene al detrito della soglia marina. Né l'ostentazione di aurea pecunia, né la lussuosità ornata di gioie e preziosi, né campionati maneschi, né quadrante di cronometre, né sguaiati solazzi, hanno diritto di chiedere onorata cittadinanza alla Stazione Balneare.

Più oltre va lo sguardo. Nei recinti dell'ampio e grandioso stabilimento, una miriade di bambini fanciulli, adolescenti, sorretti dalle cure materne, deboli, timidi incerti prima sciaquando per le placide onde, correndo, saltando

per la calda arena, diventano belli, arzilli, abbronzati.

Appartata e divisa da un reticolato, doloroso confine sociale, sta la stazione balneare per le Colonie di Udine, Gorizia, Tolmino, le quali ogni anno allargano la loro attività, col condurre al mare centinaia e centinaia di bambini figli di coloro che non arricchiscono mai.

Benefica opera, benedetta! Verrà forse il giorno in cui tutti i figli dei lavoratori colpiti da qualche infermità infantile, avranno il diritto alla cura gratuita al mare, come in oggi tutti i poveri; hanno diritto alla cura gratuita negli ospedali.

Se così fosse ne avvantaggerebbe la società, perché ricupererebbe per la produzione collettiva molte energie le quali in oggi si affievoliscono o precocemente scompaiono.

Sia per Grado o per qualunque altra Stazione Balneare, l'argomento demolitore, non arriva ad aggiungere un granello di sabbia, né una goccia d'acqua, qual farmaco fisio-intellettuale.

Per quanto si riferisce a Grado, è doveroso riconoscere come i Gradesi, per l'interessamento delle Autorità Comunali, per quello, dei preposti alla Commissione di Cura, e per le iniziative della Società Ansonia, cerchino in tutti i modi di render lieto il soggiorno ai loro ospiti, organizzando, feste, gite, regate ecc. ecc., memori della igienica massima: «Alto morale guarisce ogni male».

In questi giorni a Grado ebbero luogo corse podistiche fra bambini ospiti, lotterie, tombole, concerto, gare al nuoto.

Per domenica 6 agosto la Società Ansonia sta allestendo un attraente programma, nel quale primeggiano le tradizionali regate.

L'ordine di queste regate è il seguente:

1. Corsa. Yole di mare a 4 vogatori e tim. «Esordienti». Coppa Dreher, difesa della S. C. «Eneco di Fiume».
2. Corsa. Yole di mare a 4 vogatori e tim. «Juniores».
3. Corsa. Yole di mare a 2 vogatori e tim. «Seniores».
4. Corsa. Yole di mare a 4 vogatori e tim. «Seniores».

Targa del Municipio di Grado, difesa dalla S. S. «Eneco di Fiume».

5. Corsa. Outrigger a 4 vogatori e tim. «Juniores».
6. Corsa. Yole di mare a 8 vogatori e tim. «Seniores».

Alla Società banditrice sono pervenute già parecchie adesioni e si può dire sin d'ora che il successo della manifestazione sportiva è assicurato, tanto più che si sa che i remanti di questa regione sono ansiosi di misurarsi e pronti a disputare accanitamente la vittoria.

Oltre alle regate avranno luogo anche gare di tiro al piattello, gettito di coriandoli, serenate.

Fra i bagnanti, coloni friulani, si morde, si sussura, si calunnia che il giorno 6 agosto si produrrà in Grado il distinto Civico Corpo Bandistico di Udine, diretto dall'esimio maestro Mario Mascagni.

Se la notizia è vera, Grado, la splendida perla dell'Adriatico avrà la fortuna di essere onorata da un eccezionale avvenimento artistico!

Algisio Berris

# Corriere Goriziano

## VILLAVICENTINA

**DOVE SIAMO?** — Giovedì sera verso le 9 un buon condottiero della quarantina, dopo di aver goduto il fresco sulla strada di Capodisopra, salutati i compagni, ritornava pacifico a casa sua fischiano, senza pensarci l'aria di «Bandiera rossa». Lo raggiungono improvvisamente due sbarbatelli in bicicletta armati di rivoltella e di un bastone e gli domandano che cosa fischia. Il povero uomo disse di non aver pensato; e i due gli uno schiaffo potnete che fu udito da chi si trovava sulla via. Intimorito cercò di scusarsi e in risposta ricevette un secondo schiaffo. Intanto chi si trovava sulla strada per non fare questioni con gente sconosciuta si ritirava nelle rispettive abitazioni e l'uomo pure. Ai

due bravi però si unirono altri che scorrazzavano su e giù per la contrada cantando in atto di sfida: «Giovinezza», fermandosi ogni qualvolta vedevano qualcuno e con visacci seccavano a reagire per aver occasione di compiere qualche impresa di cattivo genere. La storia durò fino dopo mezzanotte, ma nessuno di Capodisopra si mosse, mostrando ai bravi di avere una educazione superiore alla loro, perché — dove siamo? — siamo nel Friuli abituato al rispetto, nel meco del brigantaggio amante della pace.

## S. LORENZO (Fiumicello)

**SCOPERTA DI AFFRESCHI.** — Lunedì u. p. 31 luglio, furono scoperti nella chiesa di S. Lorenzo dei bellissimi affreschi murali nella navata di mezzo. Si venne alla scoperta in occasione della presenza costi del pittore signor Leopoldo Pereo di Lucinico, il quale incombenza di dare un po' di ritocata alla figura di S. Lorenzo M. volle provare se sotto gli intonachi delle pareti ci fossero delle pitture. E felicemente vi riuscì sicché arrivato sopra luogo lo amministratore parr. D. Falzari assieme a D. Pividor furono fatti dei saggi alle colonne e alle pareti e così vennero alla luce le figure di diversi apostoli, angeli, decorazioni ecc.

Il tutto è ben conservato e mostra una vivacità di colori e finezza di forma straordinaria. L'amministratore parrochiale ha fatto noto un tanto all'ufficio Belle Arti domandando un sopralluogo per decidere sul da farsi, essendo anche prossimo il principio dei lavori di restauro alla Chiesa, per cui sarà necessario prendere gli opportuni provvedimenti.

Un curioso.

## STARANZANO

Sabato, come preavvisato, il nostro patrio consiglio si radunava a seduta. Grado apparato di forze, 8 reali carabinieri e 2 agenti investigativi piantonavano il Municipio per salvare la patria, cioè quel povero sindaco ora passato da socialista a fascista.

Aperta la seduta il sindaco ordinava al segretario di leggere il verbale dell'antecedente, un'onorevole suo collega però non intendeva che si procedesse alla lettura anzi, pretese che si leggesse all'istante una lettera da lui presentata, al che il sindaco rifiutavasi per ben due volte asserendo che senza il consenso (paterno o materno) del Commissario Civile distr. non poteva prenderla in considerazione. Visto un tanto i consiglieri abbandonarono l'aula in segno di evidente... fiducia.

Altro che menzogna l'asserzione che non lo si vuole on. Sindaco! Dove i galantuomini ed i benpensanti ecc. come da voi scritto e firmato nel N. 169 di questo giornale.

La verità, on. Sindaco, è questa che i vostri elettori non vi vogliono e sono stanchi che voi facciate il desposto del comune e ve lo ripetono l'ennesima volta: andatevene che il Comune di Staranzano non avrà da perdere ma il 100 per 100 da guadagnare.

Aspettate forse qualche crocetta on. Sindaco; non credo, perché siete troppo giovane ancora e le marachelle non tutte si nascondono.

Ascoltate on. sindaco il consiglio del vostro fido on. Piero che forse è più furbo di voi!

\*\*\*

# GORIZIA

\*\*\*

## In margine ad un centenario

Domenica i Gesuiti ricordano la data tre volte secolare del giorno in cui il loro fondatore fu inalzato agli onori degli altari. E con loro tripudia ed esulta Gorizia, lieta di dimostrare — partecipando alle feste — tutta la sua riconoscenza ai figli di Lojola.

Essa fin dal 1615 si avvantaggiava della loro attività. Chiamati i padri fra noi da Ferdinando II, invitò difensore della fede cattolica, subito si prestarono perché nella nostra città vi sorgessero scuole per nobili e per la classe degli artigiani e degli operai; nel 1621 è aperto il collegio; nel 1636 il Seminario vendenbergico, che vede in pochi anni ascendere il numero degli scolari a 400 a 500; le parrocchie di S. Pietro di Gorizia, di Comen nel Carso ed il paese di Precevicco forissono spiritualmente sotto la direzione dei gesuiti; gli stati provinciali della Contea di Gorizia e Gradisca li vogliono quali consiglieri apprezzatissimi e sorgono a promuovere lo spirito di fede e l'attaccamento alla chiesa le Unioni o confraternite di nobili e di popolani, sempre animate dai Padri della Compagnia.

Intanto s'erge maestoso il tempio sacro ad Ignazio, sulla piazza in allora detta del Travnik, ora della Vittoria, dove i Gesuiti profondano tutto il loro zelo a pro delle anime, mentre nella quiete degli studi il Banzer, uno dei Padri, scrive gli annali del Norico e del Friuli, meritandosi il titolo di pri-

mo dei nostri storici; Ernesto Comen detta dei libri di morale, di comandi alla S. Scrittura e di lingua ebraica; Luigi Schaur pubblica i suoi saggi sulla lingua, eloquenza e poesia italiana ed il Hulner dà alle stampe le cose memorabili della città e del contado di Gorizia.

Poi dal 1773 al 1866 essi spariscono da Gorizia. La bufera giosesimista dio delle corti borboniche e più ancora la massoneria sono riusciti nel intento. Le avanguardie della Chiesa sentinelle avanzate di Cristo sono terrate; vinte! no! Risorgono e ritornano a Gorizia mercè l'opera d'ardente, il confessore delle Orsoline Bacci, per continuare l'opera iniziata duecento cinquanta anni fa. E chi non ricorda le figure ascetiche di P. Frigerio, Mancini, Banchigietich, Vioni, Pavissich, Pastaberti e tanti altri veri apostoli nostrà città nell'ultimo scorcio del secolo passato e al principio di questo?

Gloria agli umili figli del Lojola ora come sempre, col loro esempio, la loro parola, nel confessionale, al pulpito, nelle nostre associazioni sociali intenti a ridestare e a conservare lo spirito di fede nelle anime. Gloria loro! Gorizia cattolica plaude a queste centenerie del grande atleta e a lui inalza l'innno della riconquista, perchè mercè l'opera indefessa dei figli del Lojola essa si è conservata!

## Ospiti graditi

Ieri sera col treno delle 6 p.m. Gorizia per Venezia un drappello di lievi ufficiali della scuola militare, qui giunti tre giorni fa in istruttoria e per portare il loro omaggio di riconoscenza agli ospiti che riposano nei vari Cimiteri di torni.

Durante la loro permanenza a Gorizia, gli istruttori ed allievi trovarono benevola e ospitalità presso il Convitto S. Maria, qui in via Ponte Isonzo, il cui Direttore cortesemente mise a loro disposizione locali disponibili.

Visitarono tutte le più importanti istituzioni (strategiche) dal Carso e le caserme e gli edifici più belli della città, di cui riportarono una buona impressione.

Stasera giungerà un altro drappello di circa una sessantina di allievi provenienti dalla Scuola Militare Napoli, che, come i precedenti, saranno tutti i dintorni, e saranno ospitati dal Convitto S. Luigi.

Ai partiti i nostri migliori auguri, quelli che stanno per arrivare il cordiale benvenuto.

\*\*\*

## Taccuino del Pubblico

Venerdì 4 Agosto 1922  
Leva il sole 5.7 — tramonta 18.5  
Leva la luna 16.58 — tramonta 1.5  
**SANTI ED ONOMASTICI**  
(4 agosto)

S. Domenica di Guzman, nato il 11 giugno 1170 a Caleruega; morto il 6 agosto 1252. Fondatore della Milizia di Cristo, detto Terz'Ordine Domenicano, dei Monache Domenicane e dell'Ordine dei Padri Predicatori. — S. Agostino scovo di Verona — S. Perpetua romana, discepola di S. Paolo (5 agosto)

Maria SS. della Neve — S. Perpetua S. Virginia — S. Osvaldo.

**DIARIO SACRO**  
A S. PIETRO MARTIRE, vescovo di San Domenico. Alla mattina, messa di S. E. Mons. Arcivescovo. Messa solenne; alla sera ore 7.15, Messa con panegirico.

**DIARIO SACRO**  
Nella chiesa dell'Ospedale, preparazione alla festa di S. Agostino, questa sera alle ore otto avrà luogo il triduo di predilezione. Oratorio di Lodovico Guardiano del nostro convento dei Capuccini.

**MERCATI**  
Venerdì, 4: Gemona, S. Vito al Torreone, Longarone, Conegliano, Cordova.  
Sabato, 5: Pordenone, Belluno, Udine, Livenza, Vittorio.

\*\*\*

## FRIGORIFERO DEL FRIULI

### Fabbrica ghiaccio cristallo

Affittanza celle

per la conservazione di quanto

— genere alimentare

Vendita ghiaccio in Città presso

celleria Del Negro (Palazzo del

\*\*\*

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso -

**Dot. GUIDO PARRONCHI**

UDINE - Via Cussignacco, 16 -

Lo sciopero tramviario cessato

I tramvieri, ieri a mezzogiorno ripresero il lavoro.

I tipografi lavorano

Benché le maestranze asservite alla Camera del Lavoro avessero dichiarato l'astensione dal lavoro e squadre di scioperanti facessero, per tutta la giornata, opera di intimidazione verso i compagni titubanti o decisi a non scioperare, benché tutta la forza dei dirigenti, la locale Federazione del Libro fosse stata mobilitata, i giornali uscirono ieri lo stesso e senza alcun ritardo.

Mercoledì notte un nostro operaio che si recava allo Stabilimento per lavorare venne affrontato da cinque compagni e fatto tornare a casa.

Considerando però che la stampa aveva provveduto sufficientemente per assicurare l'uscita e che vari tipografi avevano anche ieri l'altro ripreso servizio ieri mattina, gli operai del libro si ripresentarono in maggioranza agli stabilimenti.

Alla Fonderia si riprende oggi il lavoro. I lavoratori delle fonderie ieri nel pomeriggio non si presentarono al servizio.

Alle 14 soltanto gli addetti ai forni Martini iniziarono il lavoro di modo che oggi in mattinata le maestranze riprendevano servizio.

Vivo malumore regna tra gli operai turpinati i quali oggi inutilmente si accanivano per trovare gli estensori del laconico ordine segreto firmato: Il comitato segreto!

La Camera del Lavoro sempre chiusa. La Camera del Lavoro anche ieri si mantiene attivamente chiusa. Davanti alla facciata i fascisti affissero numerosi manifesti tricolori nei quali invitavano i deputati rossi, e coloro che partecipavano del famoso comitato segreto di sciopero, a presentarsi in pubblico comizio e a spiegare al popolo il motivo dello sciopero.

Davanti alla Camera del Lavoro prestano servizio permanente le guardie rosse, squadre di fascisti passate più volte per piazza Garibaldi non provocarono alcun incidente.

L'Associazione industriali friulani, agli operai.

L'Assoc. Industriali Friulani ha dichiarato il seguente manifesto:

L'Associazione Industriale Friulana, constatato che la grande maggioranza degli operai, di fronte all'inconcluso e considerato invito allo sciopero, ha chiaramente dimostrato, con la presenza al lavoro, di voler dare ascolto unicamente alla propria libera coscienza, non dimenticando nemmeno come il lavoro riesca, soprattutto, in questo momento, utile alla collettività ed al paese, rivolge a queste maestranze di senso e di retto sentire, un plauso.

È presente, invece, agli operai i quali, per incomprendibile paura o per malinteso senso di solidarietà, non si presentassero al lavoro, entro il 4 agosto, che gli industriali intendono, di provvedere contro di loro i più energici provvedimenti, onde assicurare alle industrie in via definitiva, la più sollecita e completa ripresa.

Bambini al forno municipale.

I forni che si erano presentati ieri alle 14 al forno municipale per il tur-

no stabilito, furono rimandati perché il lavoro dovuto iniziarsi da ieri lo sciopero (ventiquattro ore dopo). Alle 19 chiamati al lavoro perché riprendessero il tempo perduto, giacché non si doveva scioperare ma bensì iniziare il lavoro.

Camera del Lavoro all'asta!

Alcuni giovanotti ieri sera attaccarono, verso le ore 20, sul portone della Camera del Lavoro un manifesto scritto a mano con la dicitura «Chiuso per fallimento, all'asta!».

Il manifesto venne subito levato, da alcuni militi di servizio davanti agli uffici della Casa del Popolo!

Quattro denunce.

Il procuratore del Re trasmise alla Procura del primo mandamento la denuncia contro i signori Galluzzo Angelo e la signorina Luciana, Barletti Libero e la signorina Teresa Dorigo ingenui di violenze ed insulti contro i

La signorina Vincenzina Cucciolò do, abitante a Vat s'iera recata ieri sera alle 12 a Faedis nel negozio del signor Tomat per fare degli acquisti.

La merce, pagò con un biglietto di lire mille della Banca d'Italia con caratteristiche di falsità.

Cucciolò venne tratta in arresto.

dal maresciallo dei RR. CC. signor Zigiotti a cui la donna protestò la sua innocenza e la sua indubbia buona fede nello spaccio del biglietto che riteneva buono.

Traffito da un piolo!

Il ragazzo Mario Garazzini di anni 11, da Campoformido, ieri verso le 15 e. deva dal fienile sopra un cumulo di fascine.

Un legno appuntito penetratogli nella regione sottospinosa destra, gli uscì dalla parte opposta alla regione mammaria causandogli un largo foro.

Fu trasportato d'urgenza al nostro ospedale per le cure necessarie. Il suo stato però è tuttora grave ed i sanitari hanno riservata la prognosi.

«Scampolo», al Teatro Estivo.

Maria Civran, la giovanissima attrice della Compagnia diretta da Bernardo Polinello che torna tra noi dopo tanti anni, ha interpretato ieri sera meravigliosamente «Scampolo» del Nicodem.

Calorosissimi applausi a lei soprattutto ed al Polinello, magnifico Tito. I d'Areano, Marcelli Robis, Leoni veramente encomiabili.

Beneficenza. Pro Tubercolotici di Guerra: Per onorare la memoria del defunto cav. uff. Guido Picotti l'Istituto di Previdenza Sociale ha elargito la somma di lire 200; il dott. Alberto Pontremoli 100; il sig. Rosso rag. Giulio 25. L'Associazione riconosce ringrazia.

Ricreatorio Festivo Udinese. Conferenza Masotti.

Mercoledì sera al R.F.U. l'infaticabile don Ugo Masotti tenne una conferenza sul tema: «Necessità della cultura nei giovani».

L'adunanza venne aperta dal Padre Cesare Benaglia che lesse il telegramma del S. P., in risposta a quello inviato dal Giov. del Ricreatorio in occasione della gara catechistica e dell'inaugurazione dei nuovi locali e delle nuove opere del Ricreatorio stesso. Segui poi la lettura di una lettera di S. Eec. Mons. Arcivescovo plaudente il lavoro e l'attività dei soci.

La lettura dei messaggi venne ascoltata in piedi e lungamente applaudita.

Chiamato poi da potenti «triumph», don Masotti iniziò la sua dotta e brillante conferenza.

Dimostrò come il giovane cattolico rappresenti la forza, il nerbo del movimento cattolico ed ha il dovere perciò di dedicare le sue fresche energie esplicando la santa azione di apostolato in mezzo alla società, azione che potrà svolgere solamente quando per mezzo dello studio, si avrà convinto della bellezza dei suoi ideali.

Ha chiuso, applauditissimo, la convincente conferenza ricordando i momenti tumultuosi che attraverso la nostra Nazione, ha incitato i giovani ad essere fieri della loro Fede che saprà ridonare alla nostra Patria quell'equilibrio e quella pace che i cattolici fortemente sospirano.

Sentiamo il dovere di ringraziare di cuore il caro don Masotti; guida dei giovani, che con tanto disinteresse e con tanto amore svolge la sua intelligente opera per il progresso del movimento giovanile cattolico.

Banda Municipale. Programma Musicale che eseguirà la Banca Cittadina in Piazza Vittorio Emanuele questa sera dalle ore 21 alle 22,30:

- 1. Coro di Soldati nell'Opera «Faust» — Gounod.
2. Sinfonia «La schiava saracena» — Mercadante.
3. Atto 2.o «Il Trovatore» — Verdi.
4. Suntuo, atto 3.o «Histoire d'un Pierrot» — Costa.
5. Sinfonia «Giovanna d'Arco» — Verdi.

Lo sciopero in Provincia. In Carnia.

Il Personale della Veneta scioperò in massa come pure gli aderenti al Consorzio fra le Cooperative carniche di lavoro. Le due giornate trascorsero senza incidenti.

Martignacco. INCRESCIOSO INCIDENTE.

Mercoledì sera durante il passaggio del tram di S. Daniele numerosi giovani incoscienti la divisa fascista, che stavano in un carrozzone scorto il nostro venerando mons. parroco lo beffeggiarono e lo coprirono d'ingiurie.

L'atto incivile di quei tali offende e addolora tutto il paese dove mons. è da tutti indistintamente amato e apprezzato.

Tricesimo. Calma completa. La popolazione ha fatto dimostrazioni di simpatia alle squadre fasciste che scortarono i tram ed ha esposto, su tutte le case, i tricolori.

Cividale. Si può dire che lo sciopero è completamente fallito. L'astensione del lavoro nelle fabbriche di laterizi fu appena del dieci per cento. Non si verificarono incidenti.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

LE ULTIME

Stamane i ferrovieri devono riprendere il lavoro.

ROMA, 3. — Il Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani comunica: «A complemento delle istruzioni emanate e telegrammi circolari trasmessi alle sezioni la ripresa del lavoro deve effettuarsi domani, venerdì, alle ore sei. Firmato: Giusti-Mosca».

Camera del lavoro incendiata.

ASTI, 3. (per telef.). — Stamane una squadra di comunisti ha tentato di invadere la sede del Fascio. I fascisti per rappresaglia hanno incendiato la Camera del Lavoro.

A Firenze.

FIRENZE, 3 (per telef.). — I fascisti avevano occupata la Camera del Lavoro. Dopo però aver parlamentato col Questore, l'anno abbandonata e la sede è stata immediatamente occupata dalla forza pubblica.

Morti ed incendi ad Ancona.

ANCONA, 3 (per telef.). — Gravissimi incidenti si sono verificati oggi in città. Una squadra di circa un centinaio di fascisti ha bruciato la Camera del Lavoro, il Circolo dei ferrovieri ed altri edifici appartenenti ai socialisti. Sono in seguito successi scontri tra fascisti e comunisti, durante i quali vennero sparati numerosi colpi d'arma da fuoco.

Gravi conflitti a Milano. Numerosi feriti.

MILANO, 3 (per telef.). — Oggi a Milano si sono avverati gravissimi conflitti in seguito anche alla nomina del Commissario prefettizio per l'ordine pubblico. Nelle prime ore del mattino la teppa rossa dando saggio, di vigliaccheria iniziò delle violenze nel rione polare di P. Ticinese. Vennero sparati numerosi colpi d'arma da fuoco e si hanno a deplorare una ventina di feriti. Nel pomeriggio un gruppo di fascisti hanno tentato, riuscendovi, di penetrare nel Palazzo Ducale. Hanno dalle finestre sfatato sventolare il tricolore. Le violenze sono continuate in vari punti della città, ma con più accanimento a P. Ticinese. I fascisti hanno data la scalata a Palazzo Marino per esporre il tricolore. Era intervenuta per cacciarli la forza pubblica, ma è stato impedita l'efficacia del suo intervento col collocare un camion attraverso l'entrata del palazzo, ostruendola. I fascisti penetrati nel gabinetto del Sindaco, hanno esposta la bandiera dalla finestra.

Colpi di rivoltella contro le automobili dei deputati.

LIVORNO, 3 (per telef.). — Mentre passava per una via deserta, l'automobile del deputato fascista on. Piano venne fatta segno a colpi di rivoltella. Lo stesso è succeduto contro l'automobile che recava l'on. Tognani. Ambedue gli onorevoli sono rimasti illesi. Venne in seguito issato il tricolore sul Palazzo Comunale.

Colpi di rivoltella contro le automobili dei deputati.

LIVORNO, 3 (per telef.). — Alle 15 un colpo di rivoltella è stato sparato contro il ten. Vaccari. I fascisti in seguito hanno occupato la Camera del Lavoro. Ne nacque un grave conflitto con numerosi spari. Si contano dei feriti.

Il Teatro del Popolo di Alessandria incendiato.

ALESSANDRIA, 3 (per telef.). — Verso le due o tre della notte i fascisti si sono recati al Teatro del Popolo incendiandolo. I pompieri, prontamente intervenuti, hanno potuto soltanto circoscrivere l'incendio. Il danno ascende a circa 120 mila lire.

Pordenone. La giornata trascorse calma e la città non cambiò il suo aspetto normale. Quasi tutte le maestranze si presentarono al lavoro. Pare che sulla linea Pordenone Saele il macchinista di un treno merci scortò due individui tra i quali in atteggiamento sospetto, si precipitasse dalla macchina per raggiungerli ma i due fuggirono né fu possibile rintracciarli.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

Pagnacco. Nessun incidente ha turbato la giornata malgrado nella mattinata un gruppo di rossi abbia consigliato gli operai a non presentarsi al lavoro.

var l'intero equipaggio ad eccezione di un marinaio scomparso. L'incrociatore non ha subito alcuna avaria ed ha proseguito per l'Inghilterra.

Il governo per l'infanzia abbandonata e debole.

ROMA, 3. — Il Presidente del Consiglio on. Facta, che ha sempre addimosttrato il più vivo interessamento per le questioni relative all'assistenza dell'infanzia ha promesso l'emanazione di un R. Decreto in data del 23 u. s. col quale è stata istituita una commissione con l'incarico di procedere allo studio delle varie questioni connesse alla protezione e all'assistenza dell'infanzia abbandonata e debole e di proporre le norme legislative necessarie per l'organica e completa sistemazione della materia.

Un sopruso francese in Tunisia.

LONDRA, 3. — Alla Camera dei Comuni è stata presentata una interrogazione per sapere se è vero che in Tunisia siano stati arrestati dalle autorità francesi sudditi britannici obbligandoli a prestare servizio militare. Lord Crawford disse ciò essere vero; essere stato protestato al governo francese, ma non avendo questo dato soddisfazione l'Inghilterra ha chiesto che la seguente questione sia sottoposta ad un arbitrato; se la Francia non accetterà la proposta del governo inglese, la Gran Bretagna sottoporrà la questione alla Società delle Nazioni.

Notizie in breve.

Il presidente della Camera, on. De Nicola è partito per Napoli.

Sotto la presidenza dell'on. Schanzer si sono riuniti alla Consulta i ministri del Tesoro, on. Paratore, Rossi, Bertone e Bertini per discutere su varie questioni economiche internazionali.

Il Sindaco e l'intera Giunta di Livorno hanno presentato al Prefetto le dimissioni.

L'inventore del telefono, dott. Alessandro Graham Bell, è morto ieri a Baddeck, città della Nuova Scozia.

Il ministro della Giustizia e degli Affari di Culto ha nominato suo segretario particolare l'avv. comm. Alessandro Paganini capo sezione nel Ministero dell'Istruzione.

Si è adunata in Roma nei giorni 2 e 3 corr. la commissione esecutiva della confederazione italiana dei lavoratori per discutere e deliberare in merito ad un importante ordine del giorno.

La Missione Pontificia per le feste brasiliane giunta a Genova.

GENOVA, 3. — È giunta, diretta al Brasile, la missione pontificia che si reca in quella repubblica per assistere alle feste in occasione del primo centenario dell'indipendenza brasiliana. Il Papa ha dato incarico al capo della missione, mons. Cherubini, di consegnare al presidente Pessoa le insegne del Supremo Ordine di Cristo che, come è noto, è la massima onorificenza pontificia e al ministro degli esteri, sig. Deazzebo do il Gran Cordone dell'Ordine Piano.

Incidente a Montecitorio tra l'on. Miglioli ed un giornalista.

ROMA, 3 (per telef.). — Nei Corridoi di Montecitorio, avvenne un incidente tra l'on. Miglioli ed un giornalista napoletano. Questi rinfacciò l'on. per una frase incitante alla proscrizione dello sciopero che il «Mattino di Napoli» ha attribuita al deputato popolare. L'on. Miglioli negò recisamente d'averla detta e diede del mascalzone al giornalista. Questi allora inveì contro l'onorevole. Tosto intervennero numerosi deputati in difesa del Miglioli e anche un giornalista presente. I due giornalisti vennero allora alle mani e la cosa si sarebbe volta in peggio se non fosse intromesso a far opera di pacificazione l'on. De Vecchi.

La Camera resterà aperta pochi giorni.

ROMA, 3 (per telef.). — La «Tribuna» dice che la Camera resterà aperta per pochi giorni; due o tre al più; in cui verranno date le Comunicazioni del Governo. Essa verrà riaperta al 31 die. e allora verrà discusso l'esercizio, provvisorio e verranno modificati alcuni articoli riguardanti la burocrazia.

Udienze Pontificie.

ROMA, 3 (per telef.). — Il S. Padre ha ricevuto in particolari udienze il Card. Sili, l'Arcivescovo di Siracusa ed il Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Sassari.

Collisione tra un incrociatore italiano e un piroscafo spagnolo.

BILBAO, 3. — Lunedì, 31 luglio, nel golfo di Guascogna, a causa di una fittissima nebbia, e malgrado venissero usate tutte le segnalazioni acustiche regolamentari, si è avuto una collisione tra l'incrociatore italiano Francesco F. diretto in Inghilterra e il pir. spagn. Ayalamendi, diretto dall'Inghilt. in Italia con carico di carbone. Il piroscafo affondò. Il «Ferruccio» potette salvar

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rarezza, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cts, 15, Minimo 20 parole.

UFFICIO Tecnico delle Stime SPI-VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Progetti, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

PIANOFORTE straocceasioni tremilaseicento meraviglioso strumento da studio, marca Joh. Fritz in Graz autentico, eleganza di stile urgente vendita, Udine, Via Brenari 10.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi. Dott. T. BALDASSARRE. SPECIALISTA. Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi lenti; cura radicale del lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19. Telefono 3-60 - UDINE - Via Cussignacco.

BARE MORTUARIE. Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI. Udine, Via Tricesimo, n. 10. Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410. Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto. Sarcofagi di lusso. Si assumono ordinazioni di girlanda in fiori freschi e in metallo.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile. Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine.

MOBILI. STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE. SEMPRE PRONTI. C. SERAFINI UDINE - Via Andrenzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

FABBRICHE DI CIOCCOLATO E CACAO. MICHELE TALMONE. MORIONDO GARIGLIO.

DEPOSITO PER RIVENDITORI. UDINE. PIAZZA UMBERTO I° N.25. merce sempre fresca.

Preferite sempre le marche. TALMONE. CIOCCOLATO AL LATTE. MORIONDO. CIOCCOLATO AL LATTE. GARIGLIO. che rappresentano la combinazione più felice di tre sostanzialissimi alimenti. ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!

**Servizi automobilistici**

**UDINE - GRADO**

Partenza da UDINE 7.30  
Partenza da GRADO 18.30  
(Servizio speciale)  
Da UDINE 19.45  
Da GRADO 6.30  
NB. — Recapito per bagagli, Via Villalta 72; per passeggeri di fronte al Café Dorta.

**FORNI AVOLTRI COMEGLIANS**  
Forni Avoltri p. 6.30  
Villa Santina 8.50  
Tolmezzo 13.20  
Comeglians p. 15.30  
Comeglians a. 7.30  
Tolmezzo a. 9.10  
Villa Santina a. 13.55  
Forni Avoltri a. 17.—

**UDINE - FLAIBANO**  
ore 16.30  
Blessano » 17.10  
Pantianico » 17.20  
Sedegliano » 17.30  
Gradisca » 17.40  
Rivis » 17.50

Turrida » 18.05  
S. Odorico » 18.15  
Flaibano a. » 18.30  
NB. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Foscolto); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**ARRIVI a UDINE**  
Da Pocenca - Latisana 9.15  
» Rivignano - Latisana 9.18  
» Bertolò - Varmo 8.50  
» Galleriano (\*) 13.57  
» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE da UDINE**  
Per Pocenca - Latisana 16.10  
» Rivignano - Latisana 16.—  
» Bertolò - Varmo 16.25  
» Galleriano (\*) 11.30  
» Talmassons (\*) 11.—

**SPILIMBERGO - UDINE**  
Spilimbergo p. 7.30 — 8.  
Cisterna 8.10 — 8.40.  
Meretto di Tomba 8.30 — 9.  
Pasnian di Prato 9. — 9.30.  
Udine a. 9.15 — 9.45.

**UDINE - SPILIMBERGO**  
Udine p. 13.15 — 16.20.  
Pasnian di Prato 13.30 — 16.35.  
Meretto di Tomba 14 — 17.4.  
Cisterna 14.20 — 17.22.  
Spilimbergo a. 15 — 18.  
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

**DA PRECENICO**  
Vaporino capace di 250 persone.  
Part. da Precenico per Lignano 7.40  
» da Lignano p. Precenico 17.30  
in coincidenza coll'auto corriera la Latisana-Udine.

**PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO DA MARANO**

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 17.30.  
Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.  
Motociclo da Marano a Lignano ore 8.  
Motociclo da Lignano a Marano ore 12. — 17.

**TARCENTO-TRICESIMO**  
Per Villafredda-Fraclacco-Staz. Trices. ANDATA: 7.45 12 18  
RITORNO 8.45 13 19  
Per Collato-Bivio, Cassacco ANDATA 9.45 14 16  
RITORNO 10.45 15 17

**FLAIBANO - UDINE**  
Flaibano p. ore 7.30  
S. Odorico » 7.45  
Turrida » 7.55  
Rivis » 8.10  
Gradisca » 8.20  
Sedegliano » 8.30  
Pantianico » 8.45  
Blessano » 8.55  
Udine a. » 9.30

**UDINE-MARANO**  
Partenza da Marano: ore 6.30  
Arrivo a Udine: ore 8.30  
Partenza da Udine: ore 16.30  
Arrivo a Marano: ore 18.30

**TRICESIMO - BUIA**  
Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45  
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.  
Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono fatte.

**Orario delle Ferrovie**  
(In vigore dal primo giugno)  
**UDINE - VENEZIA**  
UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.  
CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.28 (ar. riva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.  
PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d.  
TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.  
VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.  
**VENEZIA - UDINE**  
VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.  
TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.  
PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49  
CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20  
UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.  
**TRIESTE - UDINE**  
TRIESTE p. 6.10 — 10.55\* — 13 — 16.25 d. — 18.20.  
GORIZIA p. 5.58\* — 8.16 — 12.47\* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.  
CORMONS p. 6.25\* — 8.39 — 13.12\*  
(\* Non si effettua la domenica. — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.  
UDINE a. 7\* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45\* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.  
**UDINE - TRIESTE**  
UDINE p. 5.10 — 7.45\* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30\* (finc a Gorizia) — 19.55.  
CORMONS p. 5.48 — 8.21\* — 12.14 — 14.45 — 18.6\* — 20.31.  
GORIZIA p. 6.25 — 8.53\* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31\* (arriva) — 21.1.  
TRIESTE a. 8.35 — 10.55\* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.  
(\* Non si effettua la domenica.  
**TARVISIO - UDINE**  
TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35\* — 18.30 — 22.20\*\* d.  
PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41\* d. — 20.5 — 23.26\*\* d.  
STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40\* d. — 21.15 — 0.19\*\* d.  
GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55\* — 21.43 — 0.34\*\* d.  
UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35\* d. — 22.40 — 1.15\*\* d.  
(\* Non si effettua la domenica.  
(\*\*) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.  
**UDINE - TARVISIO**  
UDINE p. 4.15\*\* d. — 5.30 — 9.25\* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56\*\* d. — 6.32 — 10.7\* — 16.47 d. — 20.41.  
STAZ. CARNIA p. 5.15\*\* d. — 6.59 — 10.24\* d. — 17.5 — 21.10.  
PONTEBBA p. 6.40\*\* d. — 8.45 — 11.50\* d. — 18.36 — 22.42.  
TARVISIO a. 7.43\*\* d. — 10 — 12.47\* d. — 19.40 — 23.57.  
(\* Non si effettua la domenica.  
(\*\*) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì  
**UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO**  
UDINE p. 5.5\* — 8.55 — 11.30 — 18.5.  
PALAMANOVA p. 5.42\* — 9.25 — 12.30 — 18.55.  
CERVIGNANO a. 6.5\* — 9.48 — 12.53 — 19.19.  
CERVIGNANO p. 7.15\* — 10.5 — 13.50 — 19.31.  
PONTILE per GRADO a. 7.55\* — 10.45 — 14.30 — 20.10.

(\* Non si effettua la domenica.  
**PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE**  
PONTILE per GRADO p. 5.25\* — 8.30\* — 16.45 — 20.15.  
CERVIGNANO a. 6.20\* — 9.21\* — 17.36 — 21.  
CERVIGNANO p. 6.30\* — 11.33\* — 18 — 21.10.  
PALAMANOVA p. 7\* — 14 — 18.56  
**VILLASANTINA - COMEGLIANS**  
Villasantina p. 8.55 — 14\* — 18.30\* — 19.35\*\* 23.30\*\*\*.  
Ovaro 9.48 — 14.53\* — 19.23\* — 20.48\*\* — 23.23\*\*\*  
Comeglians a. 10.5 — 15.10\* — 19.40\* — 21.5\*\* — 23.40\*\*\*  
(\* Non si effettua nei giorni festivi  
(\*\*) Solo nei giorni festivi  
(\*\*\*) La vigilia dei di festivi

**CIVIDALE - UDINE**  
CIVIDALE p. 7 — 10.45 — 13.20 — 18.50.  
MOIMACCO 7.8 — 10.53 — 13.23 — 18.58.  
REMANZACCO 7.16 — 11.1 — 13.36 — 19.6.  
UDINE a. 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.  
**UDINE - CIVIDALE**  
UDINE p. 8 — 11.50 — 16 — 20.15  
REMANZACCO 8.15 — 12.5 — 16.15 — 20.30.  
MOIMACCO 8.23 — 12.13 — 16.20 — 20.38.  
CIVIDALE a. 8.30 — 12.20 — 16.30 — 20.45.  
**CIVIDALE - CAPORETTO**  
Partenze da Cividale: 8.56 — 19.20.  
Arrivi a Cividale: 6.34 — 13.44

**AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI**

Anticamere - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

**ENRICO TUROLLA & Figli**  
UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna

**LIQUIDAZIONE FUCILI DA CACCIA ACCESSORI E MUNIZIONI**  
a PREZZO DI COSTO, dati i forti quantitativi esistenti in Magazzino.

**Armeria ATTILIO DE FRANCESCHI**  
UDINE - Via Cavour - UDINE

N. B. - I Signori Cacciatori della Provincia e Società Federate godranno gli stessi prezzi fatti per la Società Cacciatori del Friuli, di Udine. Detti prezzi sono visibili al NEGOZIO DE FRANCESCHI in apposite tabelle esposte.



**5 RAGIONI**

per le quali prima di acquistare un Registratore di Cassa il negoziante deve chiedere informazioni alla Soc. An. REGISTRATORI di Cassa NATIONAL. Unica direzione per l'Italia Via Dante 14 (9) Milano Tel. 17-26. Agenzia per Udine, Treviso, Belluno provincie Udine, Via Gemona 28 Tel. 4-13

1. - Abbiamo tipi ultimo modello 1922 che presentano ulteriori perfezionamenti e sono meglio adatti alle nuove esigenze del commercio
2. - Abbiamo tipi nuovi speciali per categorie di negozi a prezzi notevolmente ribassati
3. - Abbiamo sempre pronti Registratori nichelati ricostruiti
4. - Abbiamo Registratori d'occasione a prezzi convenientissimi
5. - La garanzia della Casa fabbricante da maggiore sicurezza e tranquillità sia per la perfezione delle macchine sperimentate tutto il mondo per 40 anni, sia per l'uso dei pezzi di ricambio originali provenienti dalla grande fabbrica di Dayton (U. S. A.)

Informarsi prima di decidere uell' acquisto vuol dire fare il proprio interesse e non impegna in nessun modo.